



Cronaca

dell' agromeccanico



VENERDÌ 24 APRILE 2020 - NUMERO 9 - ANNO 1 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI



Per il mercato italiano calo complessivo a meno di 16.000 unità. Ed è allarme liquidità

di **Gianni Dalla Bernardina**

“Nel 2020 prevediamo un calo delle immatricolazioni di trattori e mietitrebbiatrici da parte delle imprese agromeccaniche superiore al 50% rispetto al 2019, a causa di una crisi di liquidità che impone al settore di sostenere le spese correnti, distogliendo capitali dall'innovazione”. È quanto ha recentemente dichiarato Gianni Dalla Bernardina, presidente della Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani (Cai), che - sulla base delle analisi pervenute dai territori avanza una prima stima dell'impatto della meccanica agricola, tenuto conto che i contoterzisti rappresentano circa il 30% delle immatricolazioni di trattori e oltre il 60% delle mietitrebbiatrici a livello nazionale - ritiene che nel 2020 non si toccheranno le 16.000 unità com-

pletivamente immatricolate, contro le oltre 18.500 del 2019. Ad aumentare, proporzionalmente, sarà la vendita dell'usato, con effetti deleteri sulla sicurezza e sulla sostenibilità ambientale.

“Non possiamo mettere a rischio l'intera filiera delle macchine agricole, compromettendo un settore trainante della meccanica in Italia e all'estero - afferma Dalla Bernardina - ed è per questo che riteniamo indispensabile una massiccia iniezione di liquidità nel sistema, la riapertura della produzione e della vendita di mezzi agricoli e della ricambistica, oltre ad aiuti specifici per il settore agromeccanico professionale”.

Emergenza liquidità.

La Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani (Cai) evidenzia che le imprese agromeccaniche, che non hanno

mai smesso di prestare i loro servizi agli agricoltori, soffrono più che mai in questo periodo una crisi di liquidità, poiché continuano ad anticipare i costi per le lavorazioni e gli agricoltori non sono in grado di saldare nemmeno gli acconti per le conseguenze del Coronavirus (dalla difficoltà di esportazione delle filiere allo stop dell'attività agrituristica, l'assenza di manodopera professionale, le speculazioni sui mercati).

Inoltre, le imprese agromeccaniche denunciano estrema difficoltà sull'erogazione dei finanziamenti delle banche, nonostante quanto previsto dal decreto liquidità.

“Siamo vittime della burocrazia esasperata che non allenta la propria morsa nemmeno con l'emergenza Covid-19 - attacca Sandro Cappellini, vicepresidente di Cai - e della disattenzione sistematica del

governo verso le esigenze di una categoria come quella degli agromeccanici, che è responsabile di oltre il 70% dei lavori in campo in agricoltura e del 98% delle operazioni di raccolta dei prodotti. Senza sostegno alle nostre imprese si aprirà una voragine che inghiottirà il Made in Italy agroalimentare, gli scampoli di sovranità alimentare che ancora ci restano e una filiera in passato tonica come quella della meccanica agricola. Scriveremo nuovamente al ministro delle Politiche agricole, Teresa Bellanova, ma temiamo che in questo disperato paese al problema della mancanza di liquidità si debba sommare anche la difficoltà di saper leggere le priorità del sistema agricolo italiano e le inderogabili esigenze degli agromeccanici, responsabili dell'innovazione in agricoltura”.

Visita cronacadiverona.com, scrivici su redazione@tvverona.com



D.L. aprile 2020 n. 23

Garanzie sul credito e strumenti finanziari per le imprese agricole

Alla luce delle recenti disposizioni emanate dall'ABI e dall'ISMEA, riportiamo di seguito gli strumenti finanziari, riservati alle imprese agricole, per sopportare gli effetti attuali e futuri determinati dall'emergenza sanitaria.

Ai fabbisogni delle aziende agricole, non ammesse ai finanziamenti Mediocredito di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 662/1996, provvede l'ISMEA, che dovrà gestire i 100 milioni, stanziati per il corrente anno, dall'art. 13, comma 11, del decreto legge in oggetto.

In via ordinaria l'istituto può concedere – entro il 2020 – finanziamenti per la durata massima di 6 anni, garantiti (a titolo gratuito) fino al 80%, nel limite massimo di 5 milioni; risulta finanziabile, previa istruttoria, anche chi presenta esposizioni critiche, ma non ancora classificate come “sofferenze”.

In relazione alla situazione attuale, sono possibili 4 ulteriori opportunità, introdotte dal decreto in oggetto, art. 13, comma 1, alle lettere:

- Alla lettera c), per liquidità e investimenti: la garanzia è innalzata al 90%, la durata massima è di 6 anni, mentre l'importo finanziabile non può superare il minore dei seguenti valori:

- il doppio del costo del personale nel 2019;
- il 25% del fatturato 2019;
- il fabbisogno complessivo dei successivi 18 mesi.
- Alla lettera e), per rinegoziazione del debito: la garanzia



copre l'80% dell'operazione, a condizione che l'importo finanziato sia superiore, di almeno il 10%, all'ammontare del debito oggetto di rinegoziazione.

- Alla lettera m), per liquidità (il cosiddetto “Liquidità 25”),

alle condizioni già note per le altre categorie di imprese:

- prima rata dopo 24 mesi;
- durata massima, 6 anni;
- tasso di interesse e costi di istruttoria “calmierati”;
- importo finanziabile pari al 25% del fatturato 2019, con

massimo di 25.000 euro.

- Alla lettera p), per la rinegoziazione di operazioni finanziarie recenti, stipulate nei tre mesi antecedenti alla richiesta e comunque dopo il 31 gennaio 2020.

Per tutte le operazioni gli istituti di credito hanno a disposizione una piattaforma per l'acquisizione delle domande di finanziamento; l'applicativo è operativo dalla data odierna.

Per i finanziamenti “Liquidità 25”, di cui al punto 3, ISMEA ha attivato uno specifico portale su cui le banche potranno prenotare i fondi; la circolare ISMEA comprende il modulo di richiesta della garanzia, con le autocertificazioni previste dalla norma di riferimento.

I nostri uffici sono a disposizione per tutte le informazioni del caso.

Coronavirus. Datori di Lavoro: conseguenze per contagi in azienda



Richiamiamo i protocolli per la sicurezza, di cui al DPCM del 22 marzo 2020 con cui sono state disposte misure per contenere la diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro in previsione della graduale riapertura di tutte le attività, a condizione che venga garantita la sicurezza dei lavoratori.

Si accentuerà la posizione di garanzia gravante sul datore di lavoro che assume maggiori connotati di grande responsabilità ai sensi dell'art. 2087 c.c., in quanto deve "adottare nell'esercizio dell'impresa le misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro"; il non rispetto delle norme previste prevede sanzioni economiche ed il penale.

Sanzioni economiche

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, il datore di lavoro ha, tra gli altri, l'obbligo di:

effettuare la valutazione dei rischi derivanti dall'esposizione agli agenti biologici presenti nell'ambiente; sentito il RSPP e il medico competente, fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale; richiedere l'osservanza, da parte dei singoli lavoratori, delle norme e delle disposizioni aziendali in materia di salute, sicurezza e igiene sul lavoro, nonché l'uso dei mezzi di protezione a loro disposizione; informare i lavoratori dei rischi e delle disposizioni adottate.

La mancata osservanza di tali disposizioni genera la colpa specifica dell'imprenditore e quindi, a prescindere dalle lesioni o dalla morte del lavoratore, vengono integrate delle responsabilità punite con la pena dell'arresto o dell'ammenda, che implicano un

rischio di esborsi consistenti per le casse dell'azienda.

Condanna penale

Stando a quanto previsto dal D.L. 18/2020 (Sicurezza sul Lavoro), il contagio in azienda viene considerato alla stregua di un infortunio sul lavoro e, infatti, la disposizione in esame dispone che, "nei casi accertati di infezione da coronavirus (...) in occasione di lavoro, il medico certificatore redige il consueto certificato di infortunio e lo invia telematicamente all'Inail".

Di conseguenza, in caso di contagio da COVID-19 di un dipendente, da cui ne derivi la malattia o addirittura la morte, il datore di lavoro che non ha adottato le misure necessarie potrà incorrere nella responsabilità penale per i seguenti reati:

lesioni personali gravi-gravissime (art. 590 c.p.), omicidio colposo (589 c.p.) aggra-

vati dalla violazione delle norme antinfortunistiche per la quale, nel caso di decesso del lavoratore, sono previsti sino a sette anni di reclusione.

Cosa fare?

Gli imprenditori devono attrezzarsi nell'ottica di preservare i lavoratori dipendenti dalle possibilità di contagio imponendo stringenti prescrizioni e cautele, così come definite anche nel protocollo sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e datoriali.

Ad oggi, stando anche a quanto previsto nel suddetto documento, le attività potranno continuare solo a condizione che siano assicurati ai lavoratori adeguati livelli di protezione; vengano rispettate le misure di contenimento quali la distanza interpersonale tra i lavoratori e l'adozione dei dispositivi di sicurezza.

TUTTI PARLANO DI AFFIDABILITÀ. NOI LA GARANTIAMO 5 ANNI.

**MOTORE
BETA POWER
6.7 LITRI**

**IMPIANTO IDRAULICO
A CENTRO CHIUSO
CON POMPA FINO A
200 LITRI (X8)**

**ASSALE ANTERIORE SOSPESO
A BRACCI INDIPENDENTI (X7)**

**TRASMISSIONE A VARIAZIONE
CONTINUA VT-DRIVE
O POWERSHIFT A 6 STADI (X7)**

SU TUTTA LA GAMMA X7 E X8 5 ANNI O 5.000 ORE DI GARANZIA COMPRESI NEL PREZZO*.

A conferma dell'affidabilità superiore dei suoi trattori, McCormick propone oggi le gamme X7 e X8 aggiungendo ai primi 2 anni coperti da garanzia totale, altri 36 mesi di garanzia ufficiale compresi nel prezzo*. **E in più, finanziamento in 5 anni con valore residuo garantito pari al 30% del prezzo.** Affidabilità assoluta McCormick scritta nero su bianco.

*Estensione garanzia di 36 mesi per tutti i modelli delle gamme X7 e X8 acquistati entro il 30-06-2020 riguardante esclusivamente tutte le parti lubrificate: motore, trasmissione, impianto idraulico, assale anteriore e assale posteriore. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, oppure al sito www.mccormick.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non cumulabile con altre promozioni. Il diritto di garanzia decade al raggiungimento del primo dei due termini: 5 anni o 5.000 ore di lavoro.

MCCORMICK
FINANCE



McCormick è un marchio di Argo Tractors S.p.A.



mccormick.it

Protezione in campo per la massima resa



La gamma di polverizzatori MASCHIO GASPARDO è costituita da modelli portati e trainati, con una vasta scelta di allestimenti e configurazioni, per offrire la massima autonomia e le giuste risposte alle diverse esigenze.

SAURO START, TEKO e TEMPO (anche in versione ISOTRONIC) sono i modelli di polverizzatori portati offerti da MASCHIO GASPARDO per una praticità senza paragoni. Grazie alle barre di ultima generazione è possibile gestire una superficie di 12, 15 e 18 metri in funzione del modello.

SAURO rappresenta il modello economico della gamma con serbatoi da 400 a 1000 litri e barre da 6 a 15 mt. SAURO offre soluzioni mirate alla semplicità funzionale garantendo comunque tutte le qualità in termini di robustezza e operatività. La gestione del trattamento viene effettuata in modo intuitivo con un regolatore di pressione manuale o elettrico.

TEKO e TEMPO rappresentano soluzioni per utilizzatori più esigenti dove l'indipendenza dei movimenti barra e l'ausilio di comandi elettrici e/o di una gestione elettronica, diventano funzioni essenziali al fine dell'utilizzo. TEKO e TEMPO sono disponibili con serbatoi da 800 a 1200 litri e barre da 12 a 18 mt.

L'innovazione di casa MASCHIO GASPARDO si concretizza nel modello TEMPO ULTRA, sprayer portato con un design accattivante e compatto, comfort di utilizzo e dai cicli funzionali semplificati grazie alla versione isobus "ISOTRONIC" associata all'Hydric Panel, pannello di comando del circuito acqua che permette di effettuare le diverse operazioni di lavoro dalla cabina del trattore e in modo automatico. L'attrezzatura è disponibile con cisterne da 1300, 1600 e 2000 litri e barra dai 21 ai 27 metri.

Numerosi sono i punti di forza di TEMPO ULTRA, uno sprayer che permette

all'agricoltore di eseguire un trattamento sempre preciso ed accurato: uno di questi è il sistema di controllo automatico delle sezioni, utile ad evitare sia sovrapposizioni che dosaggi eccessivi, che potrebbero compromettere la germinazione.

Inoltre, TEMPO ULTRA offre la possibilità della distribuzione a rateo variabile, per un'ottimale protezione delle colture. La distanza della barra dal terreno o dalla coltura è mantenuta costante grazie ad un sistema di regolazione ottico che mantiene continuamente la barra parallela al terreno, anche ad alta velocità e su terreni collinari.

Il modello trainato CAMPO costituisce il top di gamma tra i polverizzatori del gruppo MASCHIO GASPARDO con eccellente capacità operativa.

La versione CAMPO 15-20 C, con sistema di sollevamento della barra a carrello, è abbinabile con la barra STAR e ALA C con lunghezza di 12, 15, 16, e 18 metri.

Il serbatoio è in polietilene, materiale plastico ad alta resistenza, con capienza rispettiva di 1700 e 2100 litri. Al suo interno sono presenti due getti rotanti per il lavaggio.

Sono di serie il premiscelatore e il sistema DEVIOKIT che permette di lavare il circuito, in particolare i tubi, la pompa e gli ugelli, anche con cisterna parzialmente piena. In questo modo nel circuito e negli organi è eliminato il prodotto fitosanitario per evitare ostruzione, corrosione e quindi una minor efficienza.

L'attrezzatura è accessoriata con gruppo di comando BRAVO 180 che permette di effettuare la regolazione dello spandimento in base alla velocità e di mantenere i parametri di distribuzione sotto controllo.

Tutti i modelli MASCHIO GASPARDO sono concepiti e studiati per soddisfare le continue richieste, sia di piccole e medie aziende, che dei contoterzisti più esigenti e sono certificate con collaudo funzionale.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Voglio il massimo!

Con le testate mais e girasole Drago fai un salto di qualità che ti consente di svolgere un lavoro più produttivo e remunerativo grazie ad una tecnologia brevettata unica al mondo.

Drago Olimac: il massimo delle testate mais e girasole.



**BREVETTO
OLIMAC**



Piatti spannocchiatori ammortizzati con regolazione automatica dell'apertura
Vantaggi esclusivi: raccolto totale senza perdite di pannocchie e chicchi, profitti in crescita.

Doppio trinciastocchi Effetto Forbice

Vantaggi esclusivi: doppio sminuzzamento degli stocchi, trinciatura molto più fine.



**BREVETTO
OLIMAC**



Piatti spannocchiatori a regolazione automatica e rulli sfibratori più lunghi

Vantaggi esclusivi: raccolto totale senza perdite di pannocchie e chicchi, profitti in crescita.



**ESCLUSIVA
OLIMAC**



La prima testata girasole-sorgo-canapa con coclea iperdimensionata e dotata di frizione.

Due frizioni ogni gruppo fila, trinciastocchi idraulico.
Vantaggi esclusivi: raccolto totale senza perdite, più potenza, più robustezza.



SEDI LOCALI - VENETO

Federazione Regionale

F . I . M . A . V . FEDERAZIONE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRI

Indirizzo: Via Sommacampagna, 63/H - SCALA B - 37137 - VERONA

Telefono: 045/8621716

Fax: 045/952362

E-mail: info@fimav.it

Presidente: **Gianni Dalla Bernardina**

Vice Presidente: **Alfredo Zanirato**

Segretario: **Marco Sitta**

Associazioni provinciali

CONFINDUSTRIA VENEZIA AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E ROVIGO - TERRITORIALE DI ROVIGO SEZIONE AGROMECCANICI ED AFFINI

Indirizzo: Via Casalini n° 1 - 45100 - ROVIGO

Telefono: 0425/2021

Fax: 0425/29084

E-mail: s.argenta@confindustria-vero.it

Presidente: **Alfredo Zanirato**

Vice Presidente: **Sandro Simeoni**

Segretario: **Stefano Argenta**

CONFAI ROVIGO

Indirizzo: Via della Pace n.9 45100 ROVIGO

Telefono: 0425/30448

Fax: 0425/30448

E-mail: Confai.Rovigo@tiscali.it

Presidente: **Daniela Biolcati**

Direttore: **Leonardo Cavallaro**

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VENEZIA

Indirizzo: Via Garibaldi n° 14 -30031 - DOLO (VENEZIA)

Telefono: 041/410159

Fax: 041/410159

E-mail: amministrazione@apimavenezia.it

Presidente : **Sandro Dalla Costa**

Direttore : **Riccardo Donò**

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VERONA

Indirizzo: Via Sommacampagna, 63/H - SCALA B- 37137 - VERONA

Telefono: 045/8621716

Fax: 045/952362

E-mail: apima.verona@apimaverona.it

Presidente: **Gianni Dalla Bernardina**

Vice Presidente: **Diego Bragato**

Direttore: **Riccardo Tabasso**

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI VICENZA

Indirizzo: Viale Crispi n° 142 -36100 - VICENZA

Telefono: 0444/288463

Fax: 0444/288533

E-mail: info@cedesvicenza.it

Presidente: **Tiziano Pertile**

Vice Presidente: **Luciano Capparotto**

Direttore: **Valentina Maragno**

Direttore: **Dennis Minervino**

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE DI MECCANIZZAZIONE AGRICOLA DI TREVISO E BELLUNO

Indirizzo: Via Roma, 21 31020 - SAN POLO DI PIAVE (TV)

Telefono: 0422/856048

E-mail: info@apimatrevisobelluno.it

Presidente **Celeste Guerra**

Vice Presidenti: **Diego Parro**